



Volantino sindacale dal affiggere in bacheca ai sensi vigente CCNL.

## ***Comunicato ai lavoratori postali dell'Emilia-Romagna***

Dopo il grande sciopero generale nazionale, che ha riportato i lavoratori di Poste nelle piazzadi tutta Italia (non accedeva dal 1997) la vertenza continua su tutto il territorio nazionale con il **blocco delle prestazioni straordinarie ed aggiuntive dal 9 Dicembre 2016 al 8 Gennaio 2017 (con l'esclusione del 16 Dicembre scadenza IMU).**

Accantonata per ora, in attesa che il nuovo Governo entri nel merito, la vendita dell'intero pacchetto azionario di Poste, la protesta continua sui temi più legati alle questioni interne all'azienda. Temi che erano nei cartelli rivendicativi dallo scorso Aprile e che hanno portato nella nostra regione anche allo sciopero unitario del 27 Giugno.

Ci riferiamo in particolare alle problematiche delle Divisioni PCL e MP.

- **Posta Comunicazione e Logistica:** nonostante le molteplici segnalazioni le cose non vanno. In molti centri si accumulano giacenze, la media delle raccomandate supera di gran lunga quella calcolata nei modelli 44R, le ferie vengono negate in modo arbitrario, il servizio lascia a desiderare, con aumento dello stress degli addetti e calo della qualità del servizio. In buona sostanza il taglio è stato eccessivo specie nei grossi centri, in particolare nelle città capoluogo di provincia. Il modello ha bisogno di correttivi. Queste osservazioni sono state esplicitate ad un tavolo nazionale lo scorso 6 Dicembre ma per ora restano senza risposte. Occorre che le Parti rivedano alcuni dei parametri dell'accordo del 25/9/2015 restituendo le risorse necessarie. Il quadro presenta ulteriori criticità anche a causa del massiccio arrivo dei pacchi Amazon, commessa importante dalla quale potrebbe derivare lo sviluppo ed il sostentamento del settore, che senza strumenti e risorse rischia di vanificare lo sforzo dei lavoratori interessati.
- **Mercato Privati:**  
I lavoratori sono allo stremo, gli uffici fanno fatica a restare aperti. Occorre stabilire la definizione degli organici, stabilendo pur in modo dinamico la reale consistenza di quanta forza lavoro occorra a MP. Occorre, una volta per tutte dare un taglio alle pressioni commerciali giunte ormai ad un livello inaccettabile, vergognoso di moderne relazioni industriali.
- **Rinnovo CCNL:** Il tavolo sta procedendo ad una lentezza esasperante, con pochi articoli per ora condivisi. Occorre accelerare la discussione in modo particolare per la parte normativa, conservando ed estendendo i diritti dei lavoratori, nel tentativo di migliorare gli effetti negativi del Jobs Act, e dare le dovute risposte economiche ai lavoratori e lavoratrici, che hanno permesso a Poste di chiudere bilanci in attivo da anni.

Bologna 13 Dicembre 2016